

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile

OGGETTO: Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (27 febbraio - 13 marzo 2023).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.;

visto in particolare l'articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, il quale:

- al paragrafo 1 prevede l'istituzione da parte di ciascuno Stato membro - entro tre mesi dalla data in cui gli viene notificata la decisione comunitaria di approvazione del piano strategico PAC – di un comitato di monitoraggio nazionale che ne monitori l'attuazione, e che tale comitato adotti il proprio regolamento interno, comprendente disposizioni sul coordinamento con i comitati di monitoraggio regionali, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;
- al paragrafo 2 stabilisce che lo Stato membro decida la composizione di tale comitato assicurando una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e dei rappresentanti dei partner di cui all'articolo 106 del medesimo Regolamento (che richiama a sua volta il Regolamento (UE) n. 240/2014 "Codice europeo di condotta sul partenariato"), ossia:
 - a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese

quelle competenti per le questioni ambientali e climatiche;
b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo;
c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione;

e prevede altresì che i rappresentanti della Commissione prendano parte ai lavori del comitato di monitoraggio in veste consultiva;

- ai paragrafi 3 e 4 definisce nel dettaglio le funzioni del comitato di monitoraggio;
- al paragrafo 5 prevede che, qualora nel piano nazionale siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro possa istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo, e che quanto stabilito dall'articolo 124 si applichi, *mutatis mutandis*, ai comitati di monitoraggio regionali per quanto riguarda gli elementi stabiliti a livello regionale;

visto il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115 ed operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

visto il DM 3 marzo 2023, n. 137910 del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) con cui è stato istituito il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, presieduto dal Masaf medesimo in qualità di Autorità di Gestione Nazionale del PSP;

visto il "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 17 - 6532 del 20 febbraio 2023, in attuazione del PSP di cui sopra e nel rispetto delle "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" fornite dalla Rete Rurale Nazionale;

dato atto che tale CSR, come riportato nella deliberazione di cui sopra, comprende numerosi elementi - debitamente evidenziati nel testo - condizionati all'approvazione di proposte di emendamenti al PSP trasmesse al Masaf come da documentazione agli atti della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile"; tali elementi condizionati riguardano, tra l'altro, anche alcuni principi di selezione inseriti nelle schede intervento;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 11 - 6552 del 27 febbraio 2023 con oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Istituzione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, in sostituzione del Comitato di cui alla D.G.R. n. 30-2397 del 9 novembre 2015." con la quale, tra l'altro:

- è stato istituito il "Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte", deputato a svolgere il proprio ruolo di sorveglianza rispetto ad entrambi i periodi di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027,
- ne è stata definita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate, come da Allegato A alla deliberazione sopra citata;
- si è stabilito che il Comitato in oggetto sostituisce a tutti gli effetti il Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-2397 del 9 novembre 2015, sino all'esaurimento delle sue funzioni ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013; fra tali funzioni rientrano, in particolare, l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei criteri di selezione degli interventi e delle proposte di modifica al PSR;
- è stato specificato che il nuovo Comitato svolge inoltre, rispetto al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, le funzioni di cui al citato articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del Regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di pertinenza degli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Piemonte e inclusi nel CSR medesimo; nel dettaglio:
 - fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;

- le proposte di modifica al PSP che l’Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
- svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;
- si è stabilito che il Comitato di Monitoraggio adotti, su proposta dell’Autorità di Gestione Regionale, il proprio regolamento interno, che disciplina le modalità di funzionamento e comprende disposizioni sul coordinamento con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull’applicazione del principio di trasparenza;
- è stato specificato che le funzioni di segreteria verranno svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A1705B “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”;

considerato che in data 27 febbraio 2023 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito ai seguenti argomenti, con l’invio dei relativi documenti:

- proposta di regolamento interno sul funzionamento del Comitato di Monitoraggio (il cui art. 12 “Consultazioni per iscritto” prevede la possibilità di effettuare consultazioni con l’invio dei documenti via posta elettronica);
- criteri di selezione per i bandi dei seguenti interventi CSR 2023-2027:
 - SRA01 – Produzione Integrata,
 - SRA03 – Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli,
 - SRA05 – Inerbimento colture arboree,
 - SRA06 – Cover Crops,
 - SRA08 – Gestione prati e pascoli permanenti,
 - SRA14 – Allevatori custodi dell’agrobiodiversità,
 - SRA17 – Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica,
 - SRA18 – Impegni per l’apicoltura,
 - SRA24 – Pratiche agricoltura di precisione,
 - SRA27 – Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima,
 - SRA29 – Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica,
 - SRA30 – Benessere animale,
 - SRD02 – Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale (Azione C – risparmio idrico e Azione D – benessere animale),
 - SRD05 – Impianti di forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli,
 - SRD06 – Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo (Azione 2 – danni abiotici),
 - SRD08 – Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (Azione 1 – Viabilità pastorale),
 - SRD09 – Investimenti non produttivi nelle aree rurali,
 - SRD15 – Investimenti produttivi forestali,
 - SRG03 – Partecipazione a regimi di qualità,
 - SRG06 – Attuazione strategie di sviluppo locale,
 - SRG08 – Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell’innovazione,
 - SRG09 – Cooperazione per azioni di supporto all’innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare,
 - SRH01 – Erogazione servizi di consulenza,
 - SRH02 – Formazione dei consulenti,
 - SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli e forestali,
 - SRH05 – Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e dei territori rurali,
 - SRH06 – Servizi di back office per l’AKIS
- strategia di comunicazione del CSR;

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato entro la scadenza, fissata al 13 marzo 2023, e conservate agli atti della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A1705B “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”;

considerato che il citato art. 12 “Consultazioni per iscritto” della proposta di Regolamento interno prevede che:

- la Segreteria Tecnica predisponga il documento di chiusura della procedura scritta, che riporta le osservazioni formulate dai componenti e le decisioni opportunamente motivate dell’Autorità di Gestione (ovvero l’approvazione del Comitato, laddove espressamente prevista dai pertinenti regolamenti comunitari);
- tale documento venga inviato ai membri del Comitato entro trenta giorni lavorativi dal termine fissato per l’invio delle osservazioni di cui sopra;
- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;

visto il documento di chiusura della consultazione, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, che riporta le conclusioni dell’Autorità di Gestione;

dato atto che a tale documento di chiusura sono allegati i criteri di selezione degli interventi CSR così come integrati a seguito delle osservazioni pervenute, e che alcuni tra questi – debitamente evidenziati nelle tabelle dei criteri - contengono elementi condizionati all’approvazione di proposte di emendamenti al PSP trasmesse al Masaf, come da documentazione agli atti della della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A1705B “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”;

dato atto inoltre che a tale documento di chiusura è altresì allegata la strategia di comunicazione del CSR, nella medesima versione inviata in consultazione al Comitato, che verrà pubblicata sul sito web regionale e trasmessa al Masaf, in vista della stesura definitiva della strategia di comunicazione nazionale;

vista la versione definitiva del Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, Allegato B alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, così come integrato a seguito delle osservazioni pervenute;

ritenuto opportuno prendere atto di tali documenti di cui agli allegati A e B, dando atto delle precisazioni sugli elementi condizionati di cui sopra;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla DGR n. 1- 3361 del 14 giugno 2021;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;
- visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

DETERMINA

- di prendere atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte svoltasi dal 27 febbraio al 13 marzo

2023, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che a tale documento di chiusura sono allegati i criteri di selezione degli interventi CSR così come integrati a seguito delle osservazioni pervenute, e che alcuni tra questi – debitamente evidenziati nelle tabelle dei criteri - contengono elementi condizionati all’approvazione di proposte di emendamenti al PSP trasmesse al Masaf, come da documentazione agli atti della della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A1705B “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”;
- di dare atto inoltre che a tale documento di chiusura è altresì allegata la strategia di comunicazione del CSR, nella medesima versione inviata in consultazione al Comitato, che verrà pubblicata sul sito web regionale e trasmessa al Masaf, in vista della stesura definitiva della strategia di comunicazione nazionale;
- di prendere atto della versione definitiva del Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, Allegato B alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, così come integrato a seguito delle osservazioni pervenute; tale regolamento:
 - sostituisce a tutti gli effetti il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2022;
 - verrà pubblicato sul sito regionale, nella sezione dedicata al Comitato;
 - è vincolante per tutti i componenti;
 - potrà essere modificato a seguito della definizione del sistema di *governance* nazionale, da dettagliarsi e formalizzarsi a cura del Masaf.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

LA DIRIGENTE (A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo
rurale e agricoltura sostenibile)
Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania